

Gibuti

Ultimo aggiornamento 6/4/2026

Valida al 07/04/2026

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

07/04/2026 - Revisione generale

13/06/2025 - Revisione generale

23/10/2024 - Revisione generale Scheda

19/12/2023 - Situazione sanitaria (Malattie Presenti)

26/10/2022 - Requisiti di ingresso (modalità richiesta visto)

05/05/2022 - Revisione sezione Sicurezza.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno 6 mesi.

Il visto d'ingresso è necessario.

Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

E' obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori di età superiore ad un anno, provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Per indicazioni ed approfondimenti su ulteriori vaccinazioni raccomandate ma non obbligatorie, si consulti il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico.

Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Franco di Gibuti (DJF)

Aree di particolare cautela

Si segnalano alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo. Si raccomanda di consultare attentamente la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Ambasciata

L'Ambasciata d'Italia non è presente nel Paese. E' competente l'Ambasciata d'Italia in Etiopia.

AMBASCIATA D'ITALIA A ADDIS ABEBA, Villa Italia - Kebenà - P.O. Box 1105 - Addis Abeba
Tel: 00251 (0) 11-1235684 – 00251 (0) 11-1235685 Fax: 00251 (0) 11-1235689
E-mail:ambasciata.abeba@esteri.it Cellulare per emergenze (attivo h24): 00251 (0) 911247513

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale: Gibuti

Popolazione: 1,2 milioni (2026)

Superficie: 23.200 km²

Fuso orario: + 2 ore rispetto all'Italia; + 1 ora quando in Italia vige l'ora legale

Lingue: francese (lingua ufficiale), somalo, afar, arabo

Religione: musulmana; è presente anche una minoranza cristiana (6% circa)

Moneta: Franco di Gibuti (DJF)

Telefonia: La rete cellulare (voce e dati) copre l'area della capitale e i principali centri urbani. Il servizio di roaming non risulta sempre affidabile e le SIM italiane funzionano in maniera discontinua.

Prefisso telefonico dall'Italia: 00253

Prefisso per l'Italia: 0039

Clima: arido e molto caldo. Temperature particolarmente elevate si registrano durante tutto l'anno, nelle zone interne del Paese. I mesi di maggio e settembre sono caratterizzati da un alto grado di umidità, mentre durante il resto dell'anno le precipitazioni sono scarse. Si possono tuttavia verificare sporadiche alluvioni.

Ambasciata e Consolati

Ambasciata d'Italia non presente nel Paese. E' competente l'Ambasciata d'Italia in Etiopia.

AMBASCIATA D'ITALIA A ADDIS ABEBA

Villa Italia - Kebenà - P.O. Box 1105 - Addis Abeba

Tel: 00251 (0) 11-1235684 – 00251 (0) 11-1235685

Fax: 00251 (0) 11-1235689

E-mail:ambasciata.abeba@esteri.it

Sito web: www.ambaddisabeba.esteri.it

Cellulare reperibilità solo per emergenze (attivo 24 ore): 00251 (0) 911247513

CONSOLATO GENERALE ONORARIO D'ITALIA A GIBUTI

Gianni Rizzo (Console onorario)

Zone Industrielle Sud - Boulaos

B.P. 191, Djibouti

Tel 00253 21 350011 oppure 00253 21 352741

Cell 00253 77816958

Fax 00253 21 35 33 84

consolato.djibouti@intnet.dj

svamcdjibouti@yahoo.com

Informazioni utili

Nel Paese

Emergenze: tel. 14 o 12

Polizia: tel. 17

Gendarmeria: tel. 00253 21 351003 – oppure 00253 21 320801

Ambulanze: tel. 00253 21 351351

Vigili del fuoco : tel. 18

In Italia

Per gli indirizzi e recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il sito: <https://www.esteri.it/it/ministero/rappresentanze-straniere/>

Indicazioni per operatori economici

Gli Imprenditori italiani, interessati ad avviare attività economico-commerciali o ad effettuare investimenti, possono rivolgersi all' Ambasciata d'Italia in Etiopia e all'Ufficio ICE di Addis Abeba:

ICE ADDIS ABEBA

Villa Italia - Kebeba - P. O. Box 1105 , Addis Abeba

Tel: 00251-111240770

E-mail: addisabeba@ice.it

Sito web: <https://www.ice.it/it/mercati/etiopia/addis-abeba>

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno 6 mesi.

Visto di ingresso

E' necessario il **visto d'ingresso** che potrà essere richiesto, con congruo anticipo, presso:

- il Consolato di Francia a Roma;
- le Cancellerie consolari di Gibuti all'estero (in Europa : Parigi, Bruxelles, Berlino, Mosca).

In alternativa, il visto potrà anche essere richiesto on-line (e-visa), comunque sempre prima del viaggio, sul seguente sito: <https://www.evisa.gouv.dj/>

Nessun tipo di visto viene rilasciato alle frontiere di ingresso.

Viaggi all'estero dei minori

Si prega di consultare l'Approfondimento di questo sito [Documenti di viaggio - documenti per viaggi all'estero di minori](#)

Formalità doganali e valutarie

Nessuna. Le valute facilmente convertibili sono Euro e Dollaro e si consiglia di portare con sé un'adeguata quantità di contante. L'uso della carta di credito è limitato ai principali esercizi commerciali. Sono presenti nella capitale sportelli bancari automatici.

Altre informazioni

Limitazione di esportazione: nessuna. E' vietato esportare articoli illegali oppure protetti, quali avorio, tartarughe, pelli di leopardo.

Viaggiatori con animali (cani e gatti): è richiesto il carnet di vaccinazione ed identificazione, come da regolamento internazionale.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalita'

Nella **capitale** si registra un aumento di fenomeni di furti, borseggi e microcriminalita', soprattutto nel distretto di **Gabode**.

Nelle **aree di confine con l'Eritrea, al Nord, e con la Somalia, al Sud**, permangono precarie condizioni di sicurezza e tensioni latenti: **si sconsiglia pertanto di recarsi presso tali zone di confine**.

Dal 2004 Gibuti e' stato dichiarato libero da mine, si consiglia tuttavia di rimanere nelle strade principali, in particolare nei distretti di **Tadjoura, Obock e Ali Sabeih**.

Sono inoltre noti diffusi episodi di corruzione nel Paese.

L'elevato afflusso e presenza di **migranti** dai Paesi confinanti (ca. 300mila/anno) e persistenti **tensioni tra i principali gruppi etnici gibutiani** (Somali, Issa e Afar) potrebbero generare nuovi scontri sociali, come avvenuto tra febbraio e aprile 2024. Inoltre, le **elezioni presidenziali** in programma il 10 aprile 2026 potrebbero generare un aumento delle tensioni, sebbene non si registrino al momento indicatori in tal senso.

Nella perdurante **instabilita' che caratterizza il contesto regionale**, nel quale occorre includere il riconoscimento del Somaliland da parte di Israele nel dicembre 2025, eventuali disordini civili o conflitti nei Paesi confinanti (Eritrea, Somalia, Etiopia) o prospicienti (Yemen) potrebbero influire sulla sicurezza a Gibuti.

All'**escalation militare in Iran e nella regione del Golfo** del febbraio 2026, non sono al momento seguiti mutamenti nella situazione di sicurezza a Gibuti che tuttavia, per la sua strategica **collocazione geografica - sullo stretto di Bab el Mandeb - e per la presenza di molteplici basi militari di diversi Paesi** (tra cui la piu' grande base militare statunitense in Africa, Camp LeMonnier e quella italiana, la Base Militare di Supporto - BMIS), rimane potenzialmente esposta a possibili spillover anche sotto i profili di sicurezza, che possono riguardare eventuali attacchi alle navi in transito o attivita' degli Houthi dallo Yemen.

Rischio terrorismo

Gibuti si affaccia sullo stretto di Bab el Mandeb, punto di collegamento tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden, una delle rotte marittime più battute e trafficate al mondo. Tale posizione strategica, la vicinanza alla Somalia e allo Yemen, l'accoglienza riservata in territorio gibutino a numerose basi militari internazionali, la presenza di profughi somali, yemeniti ed etiopici costituiscono da tempo fattori di forte esposizione del Paese alle spinte destabilizzanti che operano nella regione, in particolare il gruppo terrorista somalo Al-Shabab.

Inoltre, il Governo gibutiano dispiega in Somalia un contingente militare che contribuisce alla lotta al terrorismo di Al-Shabaab. Tale esposizione eleva il livello della minaccia dell'estremismo islamico nei confronti di Gibuti, in particolare della capitale (Ambasciate e basi militari, hotel e ristoranti frequentati da cittadini occidentali, ecc.). Gibuti ospita inoltre la base di supporto logistico dell'Operazione navale

EUNAVFOR Aspides con mandato difensivo nei confronti di attacchi perpetrati dagli Houthi rivolti a mercantili in navigazione nel Mar Rosso.

Nonostante non si siano registrati attentati di matrice islamica nel Paese ormai dal 2014, si mantiene l'allerta ad un livello elevato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si consiglia vivamente di mantenere alta la vigilanza, adottando la massima prudenza ed evitando - ove possibile - i luoghi di assembramento pubblici ed esposti (centri commerciali, luoghi di culto, stazioni degli autobus ecc.), le vicinanze delle basi militari straniere sul territorio gibutiano ed i mezzi di trasporto pubblici.

Rischi ambientali e calamita' naturali

Il Paese presenta un elevato rischio di prolungate siccita', forti alluvioni e tempeste improvvise. Gibuti si trova in una zona sismica attiva ed ha nel suo territorio vulcani attivi.

Aree di particolare cautela

Si sconsiglia di recarsi presso le **aree di confine con l'Eritrea (in particolare i distretti di Obock e Tadjoura) e con la Somalia**, zone in cui permangono precarie condizioni di sicurezza e tensioni latenti. Si suggerisce di seguire i percorsi più frequentati, avvalendosi di esperte guide locali. Sebbene dal 2004 Gibuti sia stato dichiarato libero da mine, si consiglia tuttavia di **rimanere lungo le strade principali, in particolare nei distretti di Tadjoura, Ali Sabeih e Obock.**

Seppure in calo, il fenomeno della pirateria marittima resta un elemento di pericolo, da tenere in massima considerazione, per la navigazione nelle acque prospicienti Gibuti. Il fenomeno interessa infatti **la parte sud del Mar Rosso, nonché il Golfo di Aden.** In questa fase, alla pirateria di matrice somala, si aggiungono possibili attacchi alle navi occidentali da parte degli houthi yemeniti, operati spesso con droni a guida autonoma. Si raccomanda pertanto di **evitare gli spostamenti via mare nella parte meridionale del Mar Rosso fino allo stretto di Bab el Mandeb e le acque dell'Oceano Indiano**, con particolare riferimento al tratto di mare prospiciente l'intera estensione delle coste somale.

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio sul sito DOVESIAMONELMONDO (<https://www.dovesiamonelsonmondo.it/home.html>) oppure di scaricare la App "Viaggiare Sicuri" attivando la geolocalizzazione e le notifiche;
- contattare il Consolato onorario a Gibuti e l'Ambasciata ad Addis Abeba in tutti i casi in cui si desideri visitare luoghi al di fuori delle più comuni rotte turistiche proposte dalle agenzie di viaggio;
- avvalersi di Agenzie turistiche (locali o internazionali) qualificate, in grado di valutare l'effettiva situazione di sicurezza e di mettere a disposizione personale con esperienza e conoscenza delle lingue locali;
- evitare ogni comportamento che possa essere interpretato come offesa ai sentimenti religiosi della popolazione musulmana;
- evitare di fotografare persone o cose senza previo consenso, poiché può essere considerato una grave offesa;
- evitare di circolare da soli nelle ore notturne nella capitale
- evitare di fotografare l'aeroporto, il porto, edifici istituzionali, installazioni militari ed altre infrastrutture sensibili che potrebbero essere considerate obiettivi strategici;
- seguire scrupolosamente, per i fotografi/videomaker professionisti (giornalisti, documentaristi,

freelance, ecc.), la procedura stabilita dalla legge gibutina, che prevede l'ottenimento di un visto per "giornalismo". Tale visto può essere richiesto presso l'Ambasciata di Gibuti a Parigi oppure contattando con congruo anticipo il Consolato Onorario d'Italia a Gibuti, che potrà attivarsi presso le Autorità gibutine al fine di richiedere il rilascio di uno speciale permesso direttamente sul posto. Si sconsiglia fortemente l'utilizzo di apparecchiature professionali a Gibuti qualora in possesso di un visto turistico;

- effettuare tutti gli spostamenti all'interno del Paese con dei fuoristrada, viaggiando possibilmente in gruppo (almeno due autovetture, opportunamente rifornite di carburante e di scorte d'acqua necessarie per la durata dell'intero viaggio).

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: sono previste severissime pene detentive.

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: sono previste severissime pene detentive. Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Rapporti con gli organi di polizia e le Autorità di frontiera: in caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare immediatamente il Consolato onorario d'Italia a Gibuti e l'Ambasciata ad Addis Abeba, per la necessaria assistenza.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle Aziende italiane, che desiderino inviare Tecnici o Maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali, in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie Maestranze su **DOVESIAMONELMONDO** e a segnalarle all'Ambasciata d'Italia in Addis Abeba.

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

La situazione igienico-sanitaria è precaria.

Il livello dell'assistenza sanitaria nel Paese è piuttosto carente. Le strutture sanitarie in grado di garantire i servizi più affidabili sono l'Ospedale sudanese, che accetta anche civili (Hôpital Militaire "Omar Hassan Al-Bachir) e il centro ospedaliero all'interno della base militare francese (CMCIA), cui hanno accesso anche i cittadini UE. Nuove strutture ospedaliere sono state di recente aperte anche a Tadjoura e nella città di Gibuti.

Malattie presenti

La **malaria** e la **febbre gialla** sono ancora diffuse in tutto il Paese e al Nord si registrano casi di **colera**. Sono inoltre presenti nel Paese casi di **HIV** e **tubercolosi**.

Per ulteriori informazioni, si prega di consultare l'Approfondimento di questo sito [Salute in viaggio - Precauzioni per il viaggio- Misure preventive contro malattie trasmesse da puntura di zanzara.](#)

Avvertenze

Si consiglia di:

- portare con sé medicinali essenziali e di pronto soccorso, in particolare antidissenterici, antiallergici, antiparassitari e antimalarici;
- bere solo bevande in bottiglia chiusa (verificando la presenza del sigillo), evitare l'aggiunta di ghiaccio, non consumare verdure crude, alimenti preparati con uova crude e cibi congelati;
- effettuare la profilassi anti-malarica.

Si raccomanda di stipulare, prima della partenza, una polizza assicurativa, che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Vaccinazioni

La vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatoria, soltanto per i viaggiatori di età superiore a 1 anno, provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Per indicazioni ed approfondimenti su ulteriori vaccinazioni raccomandate, ma non obbligatorie, si consulti il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico / Centro Vaccinale di riferimento.

MOBILITA'

Mobilità

Patente: i non residenti con patente italiana possono guidare per 3 mesi dalla data d'ingresso nel Paese.

Assicurazione auto: da stipulare sul posto (consigliata una formula che copra tutte le ipotesi di sinistro).

Trasporti: la rete stradale fuori dalla capitale, se si escludono le strade per Dire Dawa (Etiopia) e Obock, è quasi esclusivamente costituita da piste in terra battuta. Il livello di manutenzione delle strade è basso. Si raccomanda l'utilizzo di fuoristrada e si sconsiglia di ricorrere a mezzi di trasporto pubblici.

Collegamenti con l'estero: l'aeroporto internazionale di Gibuti è collegato con Parigi (Air France), Istanbul (Turkish Airlines), Addis Abeba (Ethiopian Airlines), Dubai (Fly Dubai), Doha (Qatar Airlines), Nairobi (Kenya Airways) più altre destinazioni nella regione.

Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle compagnie aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE in quanto non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la sezione Sicurezza aerea curata in collaborazione con l'Enac ed il sito della [Commissione Europea](#).